

«Nuovo canale dietro la Giudecca per salvare la Marittima»

(r.ros) Una scelta di campo e un attacco frontale al sindaco **Orsoni**. La segreteria regionale Uil sceglie la soluzione del canale Sud della Giudecca per il passaggio della grandi navi, il progetto già sostenuto dal deputato di Scelta Civica Enrico Zanetti e che piace a Vtp (che ne ha eseguito lo studio di fattibilità con una sua società). A ribadirlo il segretario regionale Gerardo Colamarco in occasione della presentazione di un'indagine affidata a LAN - Local Area Network sul traffico di navi in laguna. «Spostare una struttura d'eccellenza come la Marittima significherebbe buttare al vento milioni di investimento e non solo posti di lavoro (4.255 pari al 4,1% dell'occupazione complessiva di Venezia) - dice Colamarco - Il sindaco **Orsoni** in campagna elettorale disse che Porto Marghera sarebbe rimasto un sito industriale. I tempi sono stretti, lo ha ribadito lo stesso ministro dell'Ambiente Andrea Orlando: Venezia decida in fretta, altrimenti lo farà Roma e sarebbe un'umiliazione a livello istituzionale». Il «trasloco» sarebbe comunque temporaneo in attesa di un percorso definitivo per la crocieristica maggiore. Porto Marghera, come celebra del resto il Pat approvato dalla Giunta comunale, destina il sito unicamente a vocazione industriale e non portuale. «Il porto di Venezia è vittima del suo successo - ha aggiunto Luca Romano, direttore del centro studi della Uil che ha condotto l'indagine - L'apertura nel 2014 della nuova darsena a Fusina consentirà di spostare su Marghera 230 traghetti passeggeri e così già abbassare il transito a San Marco».

